

Sintesi del Manuale per la Qualità

Istituto Comprensivo Centro-Migliarina Motto · Riunione di Staff del 16/07/2026

1 · Sintesi esecutiva

Il Manuale per la Qualità descrive il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Istituto Comprensivo Centro-Migliarina Motto secondo l'impostazione della UNI EN ISO 9004:2009. Il sistema coinvolge le dimensioni didattica, organizzativa e amministrativa e mira a rendere il servizio scolastico coerente, documentato, misurabile e orientato al miglioramento continuo.

Il principio centrale è l'integrazione tra gestione per processi e pianificazione strategica della scuola. Manuale, PTOF 2025-2028, RAV, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale concorrono a un unico ciclo: analisi dei bisogni, pianificazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, miglioramento e rendicontazione.

La qualità è intesa come capacità di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle attese delle parti interessate, garantendo successo formativo, inclusione, continuità educativa dai 3 ai 14 anni, innovazione metodologico - didattica, partecipazione e uso responsabile delle risorse.

2 · Istituto e contesto

L'Istituto opera a Viareggio e comprende la Scuola dell'Infanzia "Florinda", le Scuole Primarie "Don Sirio Politi" e "Giovanni Pascoli" e la Scuola Secondaria di primo grado "Raffaello Motto". La sede centrale è in Via Giacomo Puccini n. 366 (Viareggio, LU). L'assetto del comprensivo sostiene un percorso unitario dai tre ai quattordici anni e il raccordo con famiglie, enti locali, associazioni, università e realtà culturali e sportive del territorio.

Dato	Informazione
Codice meccanografico	LUIC82000D
Tipologia	Istituto comprensivo statale
Ordini di scuola	Infanzia, primaria, secondaria di primo grado
Servizi	Curricolari ed extracurricolari
Sede	Via Giacomo Puccini n. 366, Viareggio (LU)
Sito	iccentromigliarinamotto.edu.it

Il PTOF evidenzia la disponibilità di laboratori connessi a internet, ambienti informatici e multimediali, biblioteche, palestra e dotazioni diffuse di PC, tablet, monitor Promethean. Il Piano Classi 4.0 del PNRR ha trasformato numerose classi in ambienti innovativi, a supporto di metodologie laboratoriali, cooperative e inclusive.

3 · Finalità e principi della qualità

La missione educativa è formare cittadini responsabili, critici e partecipi, ponendo l'alunno al centro e curandone la crescita cognitiva, affettivo - emotiva e socio-relazionale. Il Sistema Qualità traduce questa missione in responsabilità, procedure, processi, indicatori e verifiche.

- Orientamento alle parti interessate: ascolto e comprensione dei bisogni di studenti, famiglie, personale e territorio.
- Leadership diffusa: il Dirigente assicura unitarietà e indirizzo, valorizzando Staff, middle management, NIV, funzioni strumentali, dipartimenti e gruppi di lavoro come articolazioni del Collegio docenti.
- Coinvolgimento del personale: competenze, responsabilità, collaborazione e formazione sono condizioni essenziali per la qualità.
- Approccio per processi e visione sistemica: attività e risorse sono gestite come processi interconnessi.
- Decisioni fondate su dati: esiti, monitoraggi, questionari e altre evidenze guidano le scelte.
- Miglioramento continuo: criticità e scostamenti generano azioni correttive, innovazione e apprendimento organizzativo.
- Collaborazione con partner e fornitori: reti e accordi ampliano opportunità formative e capacità organizzativa.

4 · Architettura del Sistema di Gestione

Il Manuale è articolato in nove capitoli: scopo e applicazione; riferimenti normativi; termini e definizioni; gestione dell'organizzazione per il successo durevole; strategia e politica; risorse; processi; monitoraggio e riesame; miglioramento, innovazione e apprendimento.

Documentazione e controllo

Il sistema documentale comprende l'architettura del sistema di gestione, il PTOF, il Programma annuale, il Regolamento di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, l'organigramma ed il funzionigramma, le procedure, le istruzioni operative, la modulistica. La gestione documentale disciplina emissione, verifica, approvazione, distribuzione, revisione, conservazione e rintracciabilità degli atti, a partire dal registro di protocollo.

Macroprocessi

Macroarea	Contenuti principali	Responsabilità prevalenti
Progettazione e pianificazione	Bisogni, obiettivi, offerta formativa, ruoli e risorse	DS, DSGA, Staff
Erogazione dell'offerta	Didattica curricolare ed extracurricolare, orientamento, formazione	Docenti, referenti, funzioni strumentali
Amministrazione e supporto	Personale, attività negoziale, infrastrutture e relazioni esterne	DS, DSGA, responsabili

Macroarea	Contenuti principali	Responsabilità prevalenti
Miglioramento e qualità	Politiche, documenti, monitoraggio, audit, azioni correttive e non conformità	DS, NIV, Staff come gruppo di revisione e miglioramento
Comunicazione	Flussi interni, famiglie, istituzioni e territorio	DS, primo e secondo collaboratore vicario, fiduciari di plesso

5 · Offerta formativa e processi didattici

La progettazione didattica integra curriculum verticale, competenze, interdisciplinarietà, personalizzazione, recupero e potenziamento. La programmazione parte dalla situazione della classe e dei singoli alunni, definisce obiettivi, metodi, tempi, attività e risorse, e si conclude con verifica, valutazione e documentazione.

- Nella scuola dell'infanzia, organizzazione e ampliamento dell'offerta sono definiti annualmente in relazione a bisogni, risorse e servizi disponibili.
- Nella scuola primaria, i team progettano attività per classe e classi aperte, valorizzando laboratorialità, recupero, potenziamento e flessibilità organizzativa.
- Nella scuola secondaria di primo grado, autonomia e flessibilità sostengono curriculum, recupero e potenziamento, orientamento, percorso a indirizzo musicale ed innovazioni del PTOF.

Le verifiche servono non solo ad attribuire valutazioni, ma anche ad adattare l'insegnamento, verificare l'efficacia dei metodi, programmare interventi mirati e comunicare in modo chiaro con studenti e famiglie nell'ottica formativa.

6 · Priorità strategiche del PTOF 2025-2028

Le priorità del PTOF e del Piano di Miglioramento diventano obiettivi del Sistema Qualità e sono accompagnate da indicatori, responsabili, tempi e verifiche.

- Migliorare gli esiti della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali e consolidare quelli della secondaria di primo grado.
- Rafforzare recupero, consolidamento, potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali.
- Consolidare il curriculum verticale e la condivisione di percorsi, criteri valutativi ed esiti tra docenti e ordini di scuola.
- Rafforzare continuità e orientamento, con particolare attenzione al passaggio verso il secondo ciclo, al consiglio orientativo e all'uso consapevole dell'E-Portfolio.
- Sviluppare le competenze professionali del personale e favorire la disseminazione interna delle pratiche efficaci.
- Integrare progettazione, valutazione e adattamenti curriculari per gli alunni con bisogni educativi speciali mediante strumenti condivisi.

7 · Inclusione, continuità e orientamento

L'inclusione è un criterio trasversale di progettazione e valutazione. Il Manuale richiama personalizzazione, PEI e PDP, raccordo tra docenti curricolari e di sostegno, GLO e GLI, interventi per l'italiano L2 e monitoraggio dell'efficacia delle azioni. Ambienti, tecnologie e metodologie sono valutati anche per accessibilità e partecipazione.

La continuità riguarda sia il percorso interno 3-14 anni sia il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado. L'orientamento è progressivo e comprende conoscenza di sé, esperienze formative, contatti con scuole del territorio, stage e accompagnamento alle scelte. La qualità è verificata attraverso partecipazione, feedback, risultati a distanza e coerenza tra consiglio orientativo e percorso scelto.

8 · Innovazione metodologica e digitale

Il PTOF considera l'innovazione uno strumento per migliorare gli apprendimenti, non un semplice impiego di tecnologie. Tra gli elementi valorizzati figurano Unità di Apprendimento calibrate sulle Indicazioni Nazionali 2025 e sulla sperimentazione nazionale sulle "competenze non cognitive e trasversali" autorizzate dal Ministero alla scuola in ragione dell'art. 11 del D.P.R. 275/99, progettazione per competenze, aule laboratorio disciplinari, modello Senza Zaino, ambienti Classi 4.0, STEM, robotica educativa, educazione civica e sperimentazione consapevole dell'intelligenza artificiale.

Il PNSD 2025-2028 mira a consolidare la cultura digitale come dimensione trasversale di apprendimento, inclusione e cittadinanza attiva. Ogni innovazione deve essere valutata rispetto a coerenza strategica, beneficio per gli alunni, inclusività, sostenibilità, sicurezza, protezione dei dati, risultati e trasferibilità.

9 · Risorse, sviluppo professionale e territorio

La Dirigenza pianifica risorse umane, finanziarie, tecnologiche e infrastrutturali in relazione agli obiettivi assegnati. Ruoli e responsabilità sono conferiti alle figure referenti di sistema nel funzionigramma, considerando profili professionali, competenze e carichi di lavoro. La formazione copre aspetti didattici, amministrativo-tecnici, organizzativi e di qualità.

Il PTOF pone attenzione a sicurezza, privacy, inclusione, ambienti innovativi ed apre all'adozione del modello MOF. Le competenze maturate attraverso formazione, ricerca-azione e sperimentazioni devono essere documentate, condivise e diffuse anche mediante formazione a cascata.

Reti e convenzioni con scuole, università, enti locali, associazioni e soggetti formativi sostengono inclusione, promozione della salute, cultura musicale, servizi bibliotecari, innovazione, cittadinanza e continuità. I partner ed i fornitori sono selezionati e valutati in relazione a qualità, affidabilità, documentazione, sostenibilità e risultati.

10 · Monitoraggio, misurazione e riesame

Il monitoraggio integra il Sistema Nazionale di Valutazione e utilizza RAV, Piano di Miglioramento, il PTOF e la Rendicontazione sociale. Il Dirigente assicura il necessario supporto al NIV, allo Staff, alle funzioni strumentali, ai dipartimenti, ai referenti ed alla segreteria, raccoglie ed interpreta le evidenze, individua i responsabili dei processi che garantiscono attendibilità e tracciabilità dei dati; nomina e condivide il problem-solving organizzativo con gli esperti esterni ed i consulenti (DPO, RSPP, supporto informativo sito web).

Area	Evidenze principali	Frequenza indicativa
Esiti e apprendimenti	Scrutini, prove comuni, INVALSI, recupero e potenziamento	Periodica/annuale
Risultati a distanza	Esiti nel ciclo successivo e consiglio orientativo	Annuale
Inclusione	PEI/PDP, partecipazione, efficacia interventi di L2	Periodica
Continuità e orientamento	Azioni, partecipazione, feedback e raccordo con il secondo ciclo	Annuale
Innovazione	Uso ambienti, STEM/robotica, sperimentazioni e formazione digitale	Annuale
Soddisfazione	Questionari a famiglie, docenti e ATA, feedback e reclami	Annuale
Organizzazione e formazione	Tempi, scadenze, comunicazione, partecipazione e ricaduta	Periodica
Reti e territorio	Partnership, iniziative e risultati condivisi	Periodica

Sono sempre previsti, al termine di ciascun anno scolastico, questionari anonimi rivolti a genitori, docenti e personale ATA. Gli indicatori devono essere pertinenti, comprensibili e confrontabili e, ove possibile, associati a valore iniziale, traguardo, fonte, periodicità e responsabile.

Audit interno e autovalutazione verificano la coerenza tra pianificato, documentato e attuato. Gli scostamenti generano analisi delle cause, azioni correttive o di miglioramento e verifica dell'efficacia in seno allo Staff. Il riesame della dirigenza, almeno annuale, valuta risultati, risorse, criticità, innovazioni, formazione e cambiamenti di contesto.

11 · Ciclo del miglioramento

Logica operativa: analizzare dati e bisogni → pianificare obiettivi e azioni → attuare → monitorare e misurare → valutare gli esiti → migliorare e rendicontare.

Ogni azione prioritaria dovrebbe essere formalizzata in una scheda con problema o bisogno, evidenze iniziali, obiettivo, risultato atteso, indicatori, traguardi, attività, responsabile, soggetti coinvolti, risorse, cronoprogramma, monitoraggio ed esito. A fine anno le evidenze consentono di confermare, rimodulare, estendere o concludere le azioni.

12 · Quadro conclusivo

Il documento delinea una scuola che assume la qualità come metodo ordinario di governo: responsabilità chiare, processi documentati, ascolto delle parti interessate, uso dei dati, valutazione degli esiti e apprendimento dall'esperienza. L'integrazione con il PTOF 2025-2028 rende il Sistema Qualità concretamente orientato alle priorità educative dell'Istituto: successo formativo, inclusione, curriculum verticale, continuità e orientamento, innovazione, professionalità del personale e collaborazione con il territorio.

La piena efficacia del sistema richiede l'aggiornamento periodico dei riferimenti normativi e dei dati variabili, l'allineamento costante tra Manuale e documenti strategici e la sostituzione di obiettivi o indicatori storici con traguardi effettivamente riferiti al triennio 2025-2028.

13 · Documenti di riferimento

- Manuale per la Qualità dell'Istituto Comprensivo Centro-Migliarina Motto, impostato secondo UNI EN ISO 9004:2009.
- PTOF 2025-2028 dell'Istituto Comprensivo Centro-Migliarina Motto, versione pubblicata il 5 gennaio 2026.
- RAV, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale dell'Istituto, richiamati come componenti integrate del ciclo di valutazione.